

COMPLETAMENTO DIGA CHIAUCI DI VALENZA INTERREGIONALE CON ABRUZZO

REGIONE MOLISE

REPORT DI VERIFICA

ALLEGATO 1 - LA SCHEDA DI RILEVAZIONE



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

Indice

ANAGRAFICA.....	3
<i>Dati anagrafici</i>	3
<i>Stato dell'intervento</i>	3
<i>Tipologia dell'intervento</i>	3
QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO.....	4
<i>Quadro finanziario</i>	4
<i>Quadro economico</i>	4
DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE.....	4
<i>Descrizione</i>	4
<i>Connessione con altri interventi</i>	5
<i>Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata</i>	6
<i>Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto</i>	8
<i>Maturità progettuale</i>	8
OBIETTIVI E INDICATORI.....	9
<i>Utilità dell'intervento</i>	9
<i>Indicatori di realizzazione e di risultato connessi all'intervento</i>	10
<i>Il contributo dell'intervento al programma</i>	10
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE.....	11
<i>Analisi della domanda attuale e potenziale</i>	11
<i>Analisi dell'offerta attuale e potenziale</i>	11
<i>Convenienza dell'intervento per il territorio</i>	11
GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE.....	11
<i>Soggetti coinvolti</i>	11
<i>Governance - soggetto proponente</i>	12
<i>Governance - soggetto attuatore</i>	12
<i>Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore</i>	13
CONFORMITÀ URBANISTICA E AMBIENTALE.....	14
<i>Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali</i>	14
<i>Quadro dei vincoli</i>	14
<i>Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura</i>	15
<i>Effetti ambientali connessi all'intervento</i>	15
<i>Azioni volte a ridurre le emissioni</i>	15
CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO.....	15
<i>Fattibilità tecnica ed economica</i>	15
<i>Preliminare</i>	15
<i>Definitivo</i>	15
<i>Esecutivo</i>	16
<i>Aggiudicazione</i>	16
<i>Esecuzione lavori</i>	16
<i>Sospensione lavori</i>	16
<i>Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto</i>	16
<i>Collaudo</i>	16
<i>Funzionalità</i>	16
<i>Informazioni da acquisire</i>	16
<i>Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale</i>	16
<i>Ritardi nell'attuazione dell'intervento</i>	17
IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO.....	17
<i>Azioni gestionali interne</i>	17
<i>Azioni gestionali esterne</i>	17
<i>Descrizione del modello di gestione prescelto</i>	17
<i>Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto</i>	17
PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE.....	18

ANAGRAFICA

Dati anagrafici

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	14_NA
Programma/Strumento attuativo	Patto per lo Sviluppo Regione Molise FSC 2014-2020
Titolo progetto	Completamento diga Chiauci di valenza interregionale con Abruzzo - Impianto di sollevamento di Pescolanciano e opere di completamento, di monitoraggio e di sistemazione idraulica in coda invaso
CUP	I52G16000000001
Localizzazione	Pescolanciano
Regione	Regione Molise
Provincia	Isernia
Comune	Pescolanciano
Linea	1
Azione	N/A
Settore CUP	Infrastruttura ambientali e risorse idriche
Sotto-settore CUP	Risorse idriche e acque reflue
Categoria CUP	Bacini irrigui, traverse e strutture minori di accumulo

Stato dell'intervento

(specificare la condizione in cui si trova l'intervento al momento della rilevazione e l'atto normativo di riferimento)

Stato dell'intervento		Atto di riferimento
<input type="checkbox"/>	Programmato	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ammesso a finanziamento	
<input type="checkbox"/>	Avviato	
<input type="checkbox"/>	Concluso	
<input type="checkbox"/>	Rendicontato	

Tipologia dell'intervento

(nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo ex art. 51 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016)

<input checked="" type="checkbox"/> Materiale	<input type="checkbox"/> Immateriale
<input type="checkbox"/> Nuova realizzazione	<input type="checkbox"/> Intervento completo <input type="checkbox"/> Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/> Ampliamento	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento completo <input type="checkbox"/> Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/> Rifunionalizzazione	<input type="checkbox"/> Intervento completo <input type="checkbox"/> Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/> Altro	

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Quadro finanziario

Costo complessivo	9.686.450,00
Costo totale ammesso	9.686.450,00
Fonte di finanziamento	FSC 2014/2020
Riferimento normativo della Fonte	Delibera CIPE 26/2016

Importi in Euro

Quadro economico

	Preliminare- fattibilità	Base di gara	Post gara	Aggiornato (ultimo)
Lavori incluso oneri di sicurezza	6.142.445,30			
Somme a disposizione	3.544.004,70			
TOTALE	9.686.450,00			
Economie				

Importi in Euro

Percentuale ribasso di gara: _____%

Costo realizzato¹

0

Avanzamento fisico

0

DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE

Descrizione

(fornire una descrizione del progetto in base alla sua tipologia e settore di appartenenza; indicare se si tratta di parte di un progetto più grande e, in questo caso, descrivere i criteri utilizzati per la sua suddivisione - max 1.000 caratteri)

L'area interessata dall'intervento è collocata nel comune di Pescocostanzo, a sud dell'abitato, nella zona interclusa tra l'abitato e la ferrovia Carpinone-Sulmona, e si estende da ovest verso est sino agli argini esistenti che separano l'area oggetto di intervento di sistemazione idraulica dal lago di Chiauci.

L'intervento oggetto di esame è compreso tra gli interventi di completamento della diga di Chiauci (IS), iniziata negli anni Ottanta con un finanziamento dell'allora Cassa per il Mezzogiorno. I lavori furono completati nel 1985.

Attualmente la diga si trova nella fase degli invasi sperimentali. La Diga di Chiauci è stata progettata per risolvere una serie di emergenze idriche che interessano il territorio del basso Abruzzo e dell'alto Molise e Abruzzo. In particolare, a seguito del completamento:

- la diga servirà i due consorzi di bonifica per **fini irrigui**.
- per i **fini industriali** sarà a servizio dei territori e dei comuni a valle.
- ai **fini potabili**, poiché in estate il fiume Trigno in estate va in secca, garantirà alla zona circostante a vocazione turistica, la disponibilità di una maggiore richiesta di acqua potabile.

La diga di Chiauci, infine, svolge anche una funzione di protezione dal rischio idrogeologico, attraverso la laminazione delle onde di piena del fiume Trigno, quindi con la salvaguardia del territorio dominato.

Tutta l'area di progetto si colloca all'interno di una vasta area a pericolosità idraulica elevata, cioè soggetta a sporadici alluvionamenti, con pericolo per le infrastrutture e le abitazioni limitrofe. In tale ottica, le opere si inseriscono come interventi di mitigazione del rischio idraulico e di messa in sicurezza di aree sensibili. Il

¹ La definizione di "costo realizzato" è riportata nel "Manuale del Sistema di Monitoraggio SGP"; in estrema sintesi, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione secondo i rispettivi ordinamenti.

Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:

- per i lavori, con l'importo del SAL liquidato;
- per le somme a disposizione, con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento

progetto riguarda interventi di varia natura e tipologia finalizzati infatti ad incrementare il grado di sicurezza della diga di Chiauci ed a permettere la sua completa entrata in esercizio. Sono previste diverse tipologie di intervento in funzione dei diversi assetti geomorfologici e con il criterio di ridurre al minimo l'impatto ambientale. I vari interventi, nel complesso, consentono di completare la sistemazione idraulica fuori alveo in coda al lago di Chiauci, mettendo in sicurezza le infrastrutture esistenti.

L'intervento in progetto ha una valenza anche paesaggistica. Esso, infatti, si inserisce in un contesto paesaggistico agro-pastorale, caratterizzato da aree a pascolo naturale intervallate ad arbusteti, su cui sono presenti colture discontinue, ma nessun insediamento rurale. L'area oggetto dell'intervento non ricade tuttavia tra le aree SIC. L'intervento consentirà una miglioria dal punto di vista paesaggistico e panoramico, con la realizzazione di un bacino lacustre a discreta valenza naturalistica, paesaggistica e ambientale che aumenterà il pregio dell'area in esame e potrà essere fruibile anche a scopo turistico in quanto si inserirà in un percorso panoramico su cui si prevedrà la creazione di specifici punti visivi suggestivi. Inoltre, verranno sistemate le aree naturalmente depresse che attualmente versano in condizioni di degrado ambientale a causa dell'alternarsi di periodi di alluvionamento e di siccità.

Il progetto riguarda interventi di varia natura e tipologia finalizzati ad incrementare il grado di sicurezza della diga di Chiauci ed a permettere la sua completa entrata in esercizio. Con questo intervento ci si prefigge di:

- completare le opere necessarie alla sistemazione (specie idraulica) di tutta l'area in coda invaso ricadente nel territorio comunale di Pescolanciano (IS) e realizzazione di un piccolo laghetto;
- realizzare un sistema di monitoraggio attivo e passivo del corpo diga;
- realizzare altre opere complementari.

L'intervento "Completamento Diga di Chiauci" finanziato dal Patto per lo Sviluppo Regione Molise 2014-2020 per 9,6 milioni di euro, è gestito per competenza dal Consorzio di Bonifica Sud Vasto (cessionario), sebbene la diga ricada in territorio molisano ed è finalizzato ad aumentare la capacità di stoccaggio di acqua e raggiungere il massimo invaso.

La diga infatti si trova, infatti, allo stato attuale, in fase di invasi sperimentali a 738 metri slm e contiene 4 milioni di metri cubi d'acqua ma, dopo gli interventi di completamento, potrà contenere fino a 14 milioni di metri cubi d'acqua arrivando a 756 metri slm. In particolare, crescendo la coda dell'invaso il progetto interviene su una serie di interferenze (ferrovia, strade, depuratore, alcuni edifici...), rispetto alle quali sono previsti interventi di messa in sicurezza.

Connessione con altri interventi

(specificare se si tratta di un intervento incluso in un intervento complesso e indicare la tipologia di connessione – strategica, operativa, funzionale)

Sulla Diga insistono **ulteriori finanziamenti** che sta gestendo il Consorzio e, in particolare:

- Delibera CIPE n. 52/99, con cui sono stati finanziati 5 lotti di interventi per circa 19 Meuro. Successivamente il DM del MIT n.905/2001 ha definito la concessione e il disciplinare per le opere. Gli interventi sono tuttora in corso, sono inclusi nel piano triennale delle opere pubbliche, che prevede una serie di interventi complementari e compensativi:
 - Lotto N. 1 – Opere di completamento e di sistemazione delle pendici dell'invaso;
 - Lotto N. 2 – Integrazione dello schermo impermeabile;
 - Lotto N. 4 – Costruzione della casa di guardia;
 - Lotto N. 5 – Sistemazione del sistema di telecontrollo e telecomando;
 - Lotto N. 7 – I Stralcio: Sistemazione del fosso di Tavernola;
 - Lotto N. 7 – II Stralcio: Sistemazione strada circumlacuale in sinistra.
 - Altro: sistemazione delle strade strette.
- Delibera CIPE n. 92/2010: nell'ambito del Nuovo piano Irriguo Nazionale (delibera CIPE 92/2010) è stato ricevuto un finanziamento da parte del Ministero dell'Agricoltura gestione Commissariale – opere ex Agensud – per la realizzazione della strada circumlacuale in destra dell'invaso per l'importo del finanziamento di € 5.000.000,00 con il Decreto 258 del 28.12.2012. I lavori sono in fase conclusiva e prossimi al collaudo.
- Patto per lo Sviluppo della Regione Abruzzo (15 meuro FSC 14/20) con cui sono stati finanziati altri 5 interventi (tra cui la sistemazione dell'ammasso roccioso a valle della diga, il completamento della strada, il ripulimento della coda dell'invaso, il rimboschimento compensativo, ecc.), che presentano un

diverso stato di avanzamento;

- Patto per lo Sviluppo della Regione Molise (10 milioni di euro FSC 14/20) che prevede opere di completamento, tra cui imboscamento compensativo e l'intervento oggetto di esame;
- Delibera CIPE n. 54/2010 e n. 12/2018 FSC 2014-2020 (4 Meuro): interventi per l'incremento della sicurezza della diga di Chiauci (in corso di realizzazione).

Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata

(indicare in una mappa le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali che hanno attinenza con l'intervento)

La morfologia di questa zona (corrispondente al margine di monte del futuro lago in condizioni di bacino pieno) presenta caratteri piuttosto sfavorevoli. L'area oggetto dell'intervento è infatti in corrispondenza di un terrazzo morfologico (Piana dei Fumatori, quota 758 m circa slm) rispetto al quale l'abitato (posto a monte della linea ferroviaria Sulmona-Isernia) si estende su un dosso (quota 800 m slm) che funge da spartiacque fra il Trigno e il torrente Ravena.

In particolare, nella zona Ovest sono presenti l'impianto di depurazione di Pescolanciano, due strade comunali, un nucleo abitato, il gasdotto posto a sud (dorsale appenninica dell'importazione dall'Algeria), un gasdotto di distribuzione locale, una linea elettrica a media tensione ed una a bassa tensione tutti in zona soggetta ad allagamento. La zona di transizione da ovest ad est, posta al di sotto dei ponti della strada provinciale, della ferrovia e dell'acquedotto, ove esiste anche un nucleo abitato, è soggetta ad allagamento. Nella zona est, denominata "Piana dei fumatori", il rilevato arginale esistente è interrotto in due punti, uno posto nei pressi della stazione ferroviaria, l'altro nei pressi dell'opera di regolazione (stramazzo), e quindi ne dovrà essere ripristinata la continuità.

Dagli studi effettuati, gli argini esistenti non garantiscono una perfetta impermeabilizzazione. Inoltre, in prossimità alla stazione ferroviaria è presente una depressione dove attualmente vanno a scaricare due canali di raccolta acque bianche, che sono a servizio della strada provinciale e di una stradina comunale, i quali mediante un collettore attraversano l'argine e scaricano all'interno dell'area che posta ad est. Nel momento in cui le opere di sistemazione idraulica entreranno in esercizio, il collettore non sarà più funzionale, non avendo più quota per scaricare. Pertanto, in questo punto è stata prevista la costruzione di un impianto di sollevamento interrato. Dovendo accedere a tale zona, allo stesso tempo saranno ripristinate la stradina comunale ed il sistema di raccolta delle acque piovane.

In particolare, gli interventi sono stati progettati con i seguenti criteri:

- preservare la struttura geologica esistente;
- non alterare il regime idraulico del Fiume Trigno, pertanto, le opere non comportano variazioni della sezione idraulica;
- non alterare la funzionalità e la regolazione del lago di Chiauci;
- assicurare un basso impatto ambientale, nel rispetto della bellezza paesaggistica e dell'indirizzo turistico della zona - garantire la sicurezza della zona est, in particolare del nucleo abitato e dell'impianto di depurazione.

Nell'immagine da satellite (FIGURA 1) sono indicati: 1. L'argine già realizzato; 2. Lo sfioratore; 3. La pendice che chiude il lato sud; 4. La ferrovia Carpinone-Sulmona; 5. La strada provinciale; 6. Il depuratore comunale; 7. Una costruzione rurale da proteggere.

Sono inoltre rappresentate le due aree su cui insiste il progetto

- A. Area oggetto di sistemazione idraulica, lato est (piana dei Fumatori);
- B. Area oggetto di sistemazione idraulica, lato ovest (prato Savone, dove scorre il torrente Ravena).

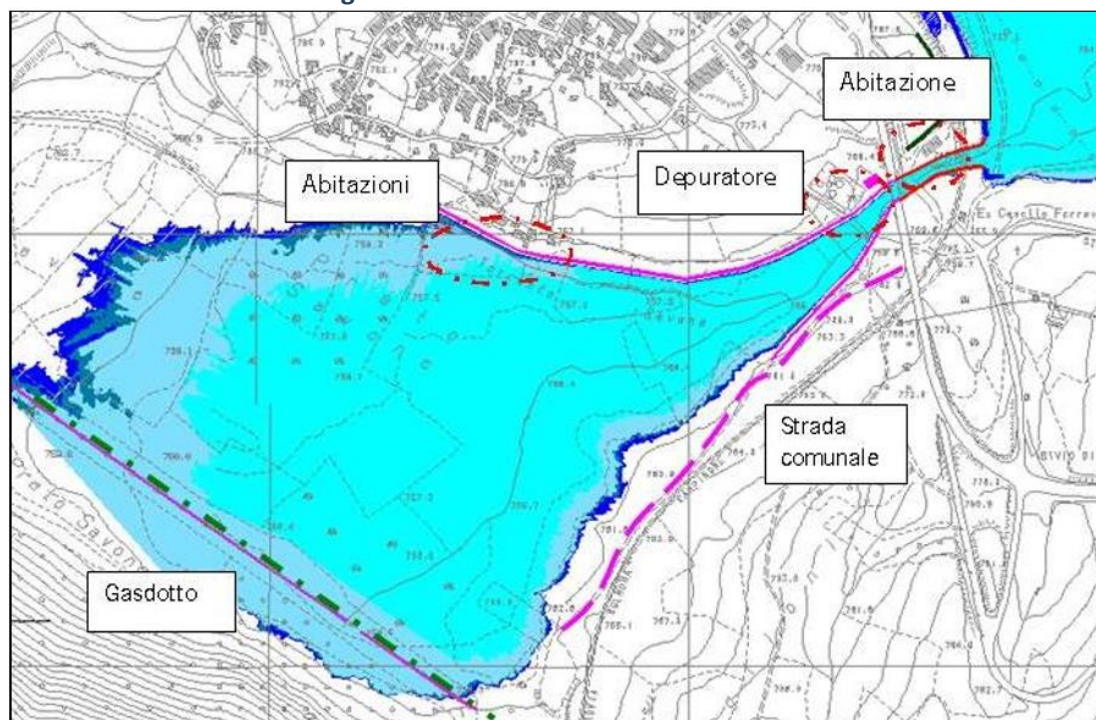
FIGURA 1 – immagine da satellite



Figura 1.1 - Interventi sulla zona EST



Figura 1.2 - Interventi sulla zona OVEST



Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto

(illustrare l'incidenza dell'intervento rispetto allo stato attuale di dotazione infrastrutturale relativamente al settore di riferimento dell'opera, confrontandola con il fabbisogno rilevato. Indicare inoltre se la rilevanza è connessa all'attuazione di altri interventi connessi.)

Nel corso degli anni sono pervenute varie sollecitazioni rispetto ad interventi legati alla fruizione turistica, per cui questi saranno definiti con la progettazione definitiva. Da un punto di vista della centralità strategica l'area è collegata con la zona dell'Alto Sangro ed è presente una fermata del treno a Pescolanciano servente all'area. Inoltre, la Regione Molise sta investendo sul turismo dei tratturi, e tali percorsi possono interessare l'area oggetto dell'intervento, che ha un suo potenziale da un punto di vista paesaggistico.

Ad ogni modo, le compensazioni legate allo sviluppo turistico saranno realizzate anche in presenza di altri fondi (ad es. CIS Molise).

Maturità progettuale

Livello di progettazione disponibile	ex D.Lgs 163/2006: <ul style="list-style-type: none"> • Studio di fattibilità <input type="checkbox"/> • Preliminare <input type="checkbox"/> • Definitiva <input type="checkbox"/> • Esecutiva <input type="checkbox"/> ex D.Lgs. 50/2016: <ul style="list-style-type: none"> • Fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> • Definitiva <input type="checkbox"/> • Esecutiva <input type="checkbox"/>
Riferimenti atto di approvazione	La deliberazione di approvazione dello studio di fattibilità è alla firma del Commissario, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 24 del 18 gennaio 14 febbraio 2020, ed insediatosi il 18 febbraio 2020.
Disponibilità del sito SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Le zone di intervento previste nel progetto sono localizzate in Pescolanciano: Zone Agricole.

		<p>È possibile che si debbano effettuare degli espropri. Nel caso di esproprio di aree agricole, l'indennità è determinata in base a quanto dettato dal Legislatore agli Art. 40 e 45 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni.</p> <p>Per quanto concerne la spesa totale per acquisizioni ed espropri, occupazioni temporanee, servitù permanenti, atti di trascrizione e frazionamenti si quantifica un importo di 500.000,00 euro.</p>
Il cantiere è aperto?	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
I lavori sono ultimati?	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Le opere realizzate sono in esercizio?	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	

OBIETTIVI E INDICATORI

Utilità dell'intervento

(Informazioni da acquisire dall'esame della documentazione descrittiva del progetto, allegata alla richiesta di finanziamento e da interlocuzioni in loco con il responsabile della realizzazione del progetto)

Quesiti	Note
L'intervento risponde ad una necessità derivante da obbligo di legge? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Se sì, Indicare riferimento normativo</i>
Qual è il contesto strategico/pianificatorio di riferimento per l'intervento?	Strumento urbanistico del comune di Chiauci e di Pescolanciano (P.d.F.): prevede per l'area EST la destinazione TURISTICA, per l'area OVEST la destinazione agricola. L'intervento ricade nel Bacino Interregionale del Fiume Trigno, di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore attraverso il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in corso di approvazione. Dalla cartografia PAI si evince che le aree di intervento risultano fuori dalla Carta della Pericolosità da frane e valanghe, mentre rientrano all'interno delle aree a Pericolosità da esondazione.
È stata effettuata un'analisi dei fabbisogni relativi all'intervento? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Quantificare fabbisogni e target di destinatari Indicare fonte</i>
È disponibile una quantificazione degli utenti destinatari dell'intervento? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Quantificare il bacino di utenza Indicare fonte</i>
Sono individuati gli obiettivi di realizzazione e i relativi target attesi?	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva Dato non rilevato dalla documentazione di progetto.</i>

Quesiti	Note
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	Nella scheda di monitoraggio SGP (cfr. tabelle successive) sono riportati i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> - Giornate/uomo prestate - Superficie oggetto di intervento - Ampliamento di portata <i>Da dichiarazione del RUP i suddetti indicatori devono essere meglio definiti, ed eventualmente integrati, con l'esecuzione della progettazione esecutiva.</i>
Sono individuati gli obiettivi di risultato e i relativi target attesi? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i> Dato non rilevato dalla documentazione di progetto. Nella scheda di monitoraggio SGP (cfr. tabelle successive) sono riportati due indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none"> - Corpi idrici in buono stato di qualità e - Popolazione esposta a rischio alluvione. I suddetti indicatori non risultano valorizzati.
Gli indicatori di risultato individuati sono coerenti con i risultati attesi dell'intervento? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>In caso di risposta negativa, riportare alcuni esempi di incoerenza tra indicatori di risultato e risultati attesi</i> Gli indicatori di risultato individuati nella scheda di monitoraggio SGP, seppur non quantificati, risultano coerenti con i risultati attesi dell'intervento
È riscontrabile documentazione che fornisca evidenza di eventuali prodotti ottenuti/risultati maturati? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	<i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione</i>

Indicatori di realizzazione e di risultato connessi all'intervento

Indicatore Realizzazione	Unità di misura	Valore previsto	Valore realizzato
Giornate/uomo prestate	n.	6.000	N.D.
Superficie oggetto di intervento	MQ	850.000	N.D.
Ampliamento di portata	MC/SEC	450	N.D.

Indicatore Risultato	Unità di misura	Valore previsto	Valore attuale
Corpi idrici in buono stato di qualità		N.D.	N.D.
Popolazione esposta a rischio alluvione		N.D.	N.D.

Il contributo dell'intervento al programma

(indicare a quali indicatori di risultato e di impatto, definiti nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificandoli, ove possibile)

Quesiti	Note
A quali risultati attesi del programma concorre la realizzazione dell'intervento?	<i>Indicare a quale indicatore di risultato (risultato atteso), definito nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificando i relativi indicatori di risultato</i> Non sono stati definiti indicatori di risultato nel Patto per lo Sviluppo della Regione Molise 2014-2020. L'intervento rientra nell'obiettivo tematico Ambiente e territorio

Quesiti	Note
A quali risultati attesi del programma concorre la realizzazione dell'intervento?	<i>Indicare a quale indicatore di risultato (risultato atteso), definito nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificando i relativi indicatori di risultato</i> Non sono stati definiti indicatori di risultato nel Patto per lo Sviluppo della Regione Molise 2014-2020. L'intervento rientra nell'obiettivo tematico Ambiente e territorio
Sono stati valutati eventuali impatti di lungo termine? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo</i>
ALTRO	

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE

Analisi della domanda attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)

Dato non rilevabile dalla documentazione di progetto

Analisi dell'offerta attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)

Dato non rilevabile dalla documentazione di progetto

Convenienza dell'intervento per il territorio

(fornire indicazioni sull'impatto che l'intervento può generare es. occupazionale, inquinamento delle acque, altro)

Dato non rilevabile dalla documentazione di progetto

GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

Soggetti coinvolti

Soggetto Proponente	Regione Molise
Soggetto Attuatore	Consorzio Bonifica SUD - Vasto
Soggetto Gestore	Consorzio Bonifica SUD - Vasto
Soggetto Beneficiario	Consorzio Bonifica SUD - Vasto
Localizzazione	Comune di Pescolanciano
Regione	Molise

Governance - soggetto proponente

Quesiti	Note
<p>Il soggetto titolare delle risorse si è dotato di una organizzazione che assicuri l'avvio, il monitoraggio ed il controllo degli interventi?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	
<p>È stato individuato un referente?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	
<p>Il soggetto titolare delle risorse ha comunicato ai soggetti attuatori e ai soggetti Beneficiari l'avvenuto finanziamento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A</p>	<p>Il progetto è stato incluso nel Patto per lo Sviluppo della Regione Molise con la DGR 191/2018 pubblicata sul BURM.</p> <p>Il progetto non è stato ancora finanziato</p>
<p>I dati dell'intervento sono inseriti nel sistema di monitoraggio BDU?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p>L'intervento è monitorato all'interno della banca dati SGP-IGRUE</p>

Governance - soggetto attuatore

Quesiti	Note
<p>Il RUP è stato tempestivamente individuato?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>L'ultimo RUP è stato nominato dal Commissario Straordinario del Consorzio</p>
<p>È presente una convenzione o un disciplinare che regola i rapporti e le attività per l'attuazione dell'intervento tra il soggetto proponente ed il soggetto attuatore?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>La convenzione non è presente in quanto non è presente la concessione formale del finanziamento.</p>
<p>Nella convenzione/disciplinare sono regolate le principali attività (approvazione dei quadri economici, utilizzo economie, esecuzione varianti, nomina dei collaudatori, fornitura dati di monitoraggio, ecc.)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A.</p>	
<p>Le risorse sono state trasferite al soggetto attuatore?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A.</p>	
<p>ALTRO</p>	

Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore

Quesiti	Note
<p>Quante unità di personale utilizza il soggetto attuatore (RUP) per la realizzazione dell'intervento?</p>	<p>Lavora all'intervento solo il RUP, a causa di carenza di personale. Attualmente, infatti, l'ufficio tecnico è composto da n. 3 unità a tempo determinato (di cui una a 30 ore settimanali), oltre al RUP che è anche Direttore Generale dell'Ente. Il Consorzio, oltre all'intervento in oggetto è soggetto attuatore di molti altri finanziamenti pubblici (circa 35 milioni di euro, 9 interventi) tutti in corso di esecuzione, e sono seguiti dall'ufficio tecnico come su descritto. Il RUP, a causa della carenza di personale è stato nominato dal Commissario Straordinario di nomina della Regione Abruzzo, dall'anno 2018, RUP di tutti i citati interventi, oltre a svolgere molteplici attività all'interno della struttura consortile, anche questo a causa della cronica carenza di personale in tutti i settori (ragioneria, esercizio e manutenzione impianti irrigui, esercizio diga di Chiauci).</p>
<p>La progettazione dell'intervento è eseguita internamente?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Si stanno predisponendo gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (progettazione, direzione dei lavori, responsabile per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione).</p>
<p>In caso di progettazione esterna è stata affidata?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Lo Studio di fattibilità è stato affidato ad un progettista esterno con accordo transattivo recepito dalla delibera commissariale n. 530 del 18.12.2019. Lo studio è stato consegnato dal professionista in data 26.02.2020.</p>
<p>La Direzione Lavori è affidata internamente all'amministrazione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Si stanno predisponendo gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (progettazione, direzione dei lavori, responsabile per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione)</p>
<p>In caso di direzione lavori esterna è stata affidata?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p>Sono stati individuati indicatori volti a monitorare l'efficienza dei processi organizzativi e procedurali nel corso dell'attuazione dell'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Quantificare gli indicatori di efficienza organizzativa e/o procedurale prescelti ovvero, in assenza di risultati misurabili in maniera quantitativa, fornirne una rappresentazione qualitativa delle best practices/criticità rilevate nel corso dell'attuazione</i> Non sono stati predisposti indicatori procedurali</p>
<p>Sono presenti elementi innovativi o di esemplarità (sia procedurali, sia di risultato)?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p><i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione.</i></p>

CONFORMITA' URBANISTICA E AMBIENTALE²

Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali

Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

Piano Regolatore Generale	<input type="checkbox"/>
Piano Urbanistico Comunale	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano del Parco	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo.

Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	<input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico	<input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	<input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	<input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario	<input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi	<input type="checkbox"/> Specificare vincolo/i
Quali azioni sono state adottate per rendere il progetto appaltabile e/o realizzabile nei tempi previsti?	<input type="checkbox"/> Dato non rilevabile dalla documentazione di progetto.
L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	<input type="checkbox"/>
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	<input type="checkbox"/>
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC) o una Zona di Speciale di Conservazione (ZSC) e/o in una area protetta	<input type="checkbox"/> Specificare quali
L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante	<input type="checkbox"/>

² Compilare tale sezione della scheda relativa alla conformità urbanistica e ambientale nelle parti che si ritengono applicabili alla tipologia di infrastruttura sottoposta a verifica.

Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

(descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)

Il progetto riguarda interventi di varia natura e tipologia finalizzati ad incrementare il grado di sicurezza della diga di Chiauci ed a permettere la sua completa entrata in esercizio.

Come enunciato nello studio di fattibilità sono state previste diverse tipologie di intervento in funzione dei diversi assetti geomorfologici e con il criterio di ridurre al minimo l'impatto ambientale. I vari interventi, nel complesso, consentono di completare la sistemazione idraulica fuori alveo in coda al lago di Chiauci, mettendo in sicurezza le infrastrutture esistenti. Le soluzioni progettuali adottate sono quelle che presentano minore conflittualità con i sistemi ambientali esistenti.

Effetti ambientali connessi all'intervento

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

Dato non rilevato dalla documentazione di progetto

Azioni volte a ridurre le emissioni

(specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)

Dato non rilevato dalla documentazione di progetto

CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO³

Fattibilità tecnica ed economica

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
11.1.2011 Prevista	31.5.2020 Prevista		112,7	Tipica	MIN	MAX
11.1.2011 Effettiva						

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

Preliminare

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
11.1.2011 Prevista	31.5.2020 Prevista		112,7	Tipica	MIN	MAX
11.1.2011 Effettiva				9,8	5	19,2

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

Definitivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
15.7.2020 Prevista	31.12.2020 Prevista		5,5	Tipica	MIN	MAX
				12,9	6,9	24,1

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

³ Per gran parte di questa sezione è indispensabile acquisire la documentazione di progetto, la relazione finale dei lavori e gli atti del collaudo tecnico-amministrativo

Esecutivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
1.1.2021 Prevista	30.4.2021 Prevista		4	Tipica	MIN	MAX
				16,2	9,1	28,8

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

Aggiudicazione

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
15.5.2021 Prevista	15.10.2021 Prevista		5	Tipica	MIN	MAX
				5,4	3,9	7,5

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

Esecuzione lavori

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
16.10.2021 Prevista	30.4.2023 Prevista		28	Tipica	MIN	MAX
				34,7	21	51,5

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

Sospensione lavori Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
					MIN	MAX

Fonte:

Collaudo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
1.5.2023 Prevista	30.11.2023 Prevista				MIN	MAX

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

Funzionalità Informazioni da acquisire

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata (mesi)	Durata da VISTO (mesi)	estremi intervallo (mesi)	
30.11.2023 Prevista	30.11.2023 Prevista				MIN	MAX

Fonte: scheda SGP al 30 agosto 2020

Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale

Per tutte le date del cronogramma consolidato che differiscono da quelle delle relative, riportare la motivazione della variazione

È stato necessario definire un accordo transattivo con il professionista che nel 2011 aveva ricevuto, dalla amministrazione consortile dell'epoca, un incarico per la progettazione dell'intervento. L'accordo è stato definito con delibera commissariale n. 530 del 18.12.2019, con il quale il professionista si è impegnato a rimettere al consorzio lo studio di fattibilità tecnica ed economica. Detto studio è stato rimesso dal professionista in data 26.02.2020, con nota acquisita al protocollo consortile 690/2020.

Ritardi nell'attuazione dell'intervento

(fornire indicazioni circa i ritardi del percorso critico dell'intervento legati alla fase di avvio di implementazione e la fase in itinere di implementazione, specificando per ogni tipo di ritardo i motivi che l'hanno causato e le azioni correttive eventualmente poste in essere)

Motivi	Azioni correttive
Ritardo nell'esecuzione dello studio di fattibilità	Accordo transattivo regolato con delibera commissariale n. 530 del 18.12.2019
Scarsa dotazione di personale per la gestione dell'intervento	La problematica è stata fatta presente sia alle autorità politiche della Regione sia al nuovo Commissario.
Il progetto definitivo dovrà acquisire tutte le autorizzazioni necessarie tra cui quelle ambientali (che comporteranno almeno 4/6 mesi)	Saranno predisposti gli atti di gara per servizi di ingegneria, a partire dallo studio di fattibilità che sarà approvato dal Commissario.
Andranno predisposti gli atti di gara per la realizzazione dei lavori che dovrà essere aggiudicata provvisoriamente entro il 31.12.2021.	Coinvolgimento di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza per accelerare le procedure di gara

IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

Azioni gestionali interne

Riportare le azioni gestionali interne adottate. Le azioni gestionali interne, correttive dell'intervento, sono operate senza modificare la natura dell'intervento: non è cambiato il quadro finanziario, non è cambiato in maniera sostanziale il cronogramma, non sono cambiate le specifiche dell'intervento. Si tratta pertanto di normali azioni correttive, rientranti nell'ambito di competenza dei "beneficiari" che implementano gli interventi.

Dato non rilevato dalla documentazione di progetto

Azioni gestionali esterne

Le azioni gestionali esterne sono operate solo dopo un'approvazione regionale delle medesime, in quanto modificano la natura dell'intervento: si tratta infatti di azioni che variano in maniera sostanziale la natura di un progetto approvato; pur rimanendo nell'ambito del quadro progettuale iniziale, la variazione, infatti, incide sul cronogramma, sulle specifiche dell'intervento o, addirittura, sul quadro finanziario. Evidentemente i cronogrammi modificati a seguito delle azioni correttive dovranno rimanere compatibili con i tempi di impegno di spesa (fine 2020) e di spesa effettiva (fine 2023) dei fondi strutturali, e con i programmi finanziari dei singoli Fondi.

Lo scorso 14 febbraio 2020 la Regione Abruzzo ha provveduto alla nomina di un nuovo Commissario Straordinario, il quale è stato informato delle criticità esistenti e si stanno cercando soluzioni, in un quadro normativo comunque complesso.

Descrizione del modello di gestione prescelto

Da definire con la progettazione esecutiva.

Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione)

Da definire con la progettazione esecutiva.

PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE

Criticità		Tempistica	Azione correttiva:
1	Incompletezza o carenze del progetto esecutivo.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
2	Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
3	Contenzioso nella fase di affidamento dei lavori.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
4	Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
5	Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
6	Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
7	Redazione e/o approvazione di perizie di variante.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
8	Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti, ecc...).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
9	Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
10	Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	

Criticità		Tempistica	Azione correttiva:
<i>Note:</i>			
11	Inadeguatezza tecnica e/o inerzia ente attuatore	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input checked="" type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	Attraverso il coinvolgimento di una centrale di committenza
<i>Note:</i>			
12	Espropri	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
13	Carenza coperture finanziarie	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
14	Altro	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			